

Milizia Nazionale

Ma la rivoluzione non basta farla, miei cari: bisogna pure difenderla. Perciò il Duce ha istituito la Milizia Nazionale che appunto della rivoluzione è la guardia. Sono giovani caldi e risoluti, devoti al Regime e alla Patria, bene armati e disciplinati, forti d'animo e di volontà, usi a stenti e fatiche, pronti a qualunque prova. Il giorno che il Duce chiamasse correrebbero come un sol uomo; e intanto durante la pace adempiono a uffizi civili: vigilano i confini, custodiscono il patrimonio forestale, sorvegliano e controllano i servizi ferroviari e postali ed il traffico stradale: sono come i campanelli elettrici che danno l'allarme.

Avanguardisti e Balilla

E poi ha istituito gli Avanguardisti e i Balilla, che sono come il buon seme dell'Italia futura.

Si è Balilla dagli 8 ai 14 anni, Avanguardista dai 14 ai 18.

Gli Avanguardisti sono addestrati agli esercizi militari e condotti in crociere a visitare lontani paesi di dove tornano con gli occhi pieni di belle visioni, la mente arricchita di conoscenze d'uomini e cose, lo spirito illuminato e maturo alle iniziative.

I Balilla si sveltiscono in giochi ginnici, e l'estate vanno al mare o ai monti da dove te li rimandano fortificati, innamorati della Patria, affezionati ai compagni, ed abituati a fare da sé.

E Avanguardisti e Balilla imparano il dovere, la disciplina, il coraggio, e la fierezza di chiamarsi italiani.

I frutti di codesta educazione li tocchiamo con mano ogni giorno. Tu non puoi aprire un giornale senza trovarci un atto di valore dovuto a ragazzi. È come una gara aperta lungo tutta l'Italia. Come giocassero a chi più sa essere bravo!

Quando poi li vediamo, gagliardetti in testa, sfilare per le vie serii, puliti, composti, consapèvoli della loro importanza, allora sí ci vien voglia di gridare: Viva!

Libro e moschetto

Ma non basta armare il braccio: bisogna pure armare la testa. E con che si arma la testa se non col sapere, ch'è un'arma che mai si lögora né arrugginisce?

L'ignoranza è cecità.

L'ignorante è come uno che vive in una casa senza finestre. Che vede? Un bel nulla.

L'istruito è come uno la cui casa ha molte finestre, e magari anche una torre in cima al tetto. Lui sí, può spiare tutt'in giro e fino al lontano orizzonte!

L'ignoranza è povertà.

La conoscenza è ricchezza: ricchezza che nessuno ti ruba: tesoro che sempre ti frutta e mai si consuma.

Per questo ha detto il Duce: «Libro e moschetto fascista perfetto».

